

PRO.M.I.S.

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Stato di Salute Italia, Bari
- 3 Invecchiamento attivo, Trieste
- 4 Ageingfit Independent living, Nizza
- 5 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 5 Migliore accesso al trattamento del cancro
- 6 Protezione dei consumatori
- 7 Atlante della Migrazione
- 8 Comunicazione CE per transizioni giuste
- 9 [In Europa](#)
- 9 Incontro ERRIN, Bruxelles
- 10 OMS su uso del tabacco
- 11 OMS su attività fisica
- 12 State of Health in EU, evento Bruegel
- 13 [In Italia](#)
- 13 Strategic Report 2019 – focus Italia
- 14 [Eventi](#)
- 15 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

Presentato a Bari ProMIS durante il convegno sullo Stato di Salute dell'Unione Europea e dell'Italia



Lo scorso 17 gennaio si è tenuta a Bari la conferenza pubblica “**State of Health in the EU: Italy. Country Health Profile 2019**”, organizzato da ARESS (Agenzia Strategica Regionale per la

Salute e il Sociale) in collaborazione con la Commissione Europea, OCSE (Organization for Economic Co-operation and Development) e Osservatorio Europeo sui Sistemi e sulle Politiche Sanitarie.

L’evento si è svolto a seguito dell’ufficializzazione da parte della Commissione Europea del Report sullo Stato di Salute dell’Unione Europea ed ha costituito la tappa italiana per la presentazione del focus Italia. “The State of Health in the EU” è una iniziativa biennale che presenta a rappresentanti politici, gruppi di interesse, e operatori sanitari, una panoramica a livello dell’UE dei profili sanitari per Paese, mettendo in evidenza le caratteristiche specifiche di ciascuno Stato membro e le relative sfide.

In questa occasione, **Antonio Maritati**, Direttore U.O Commissione Salute e Relazioni Socio Sanitarie per la Regione del Veneto e Coordinatore di ProMIS, ha **presentato una panoramica generale del PROgramma Mattone Internazionale Salute**, partendo dagli obiettivi generali del programma e **presentando più dettagliatamente i risultati che la nuova programmazione per il triennio 2020-2022 mira a raggiungere**, nonché le specifiche azioni previste nel prossimo triennio.

Seguici su



Mattoni SSN



Top

Ad aprire il convegno, il direttore generale dell'AReSS, **Giovanni Gorgoni**, il quale ha sottolineato come l'Italia si dimostri un Paese con un sistema sanitario tra i più efficaci in termini di morti prevenibili e trattabili, di buona assistenza primaria, capacità nel trattamento dei tumori e con tassi di sopravvivenza che si posizionano tra i posti più alti. Tra le note dolenti, il consumo di alcol e di fumo, la cattiva alimentazione e stili di vita e il problema legato al capitale umano. A tal proposito, infatti, l'Italia ha i medici più anziani d'Europa e un uso degli infermieri non ancora adeguato.

Successivamente il presidente della regione Puglia, **Michele Emiliano**, ha confermato che i dati evidenziano chiaramente che l'Italia ha un sistema sanitario che funziona, nonostante permangano profonde disuguaglianze.

In accordo anche **Luca Lorenzoni**, esponente OCSE, il quale, presentando il Rapporto sullo Stato di Salute in Italia, ha sottolineato che l'Italia ha la seconda più alta speranza di vita in Europa, anche se persistono notevoli disparità tra regioni, genere e situazione socio-economica. Lorenzoni ha aggiunto inoltre che ci si trova davanti ad un paradosso in quanto la spesa sanitaria italiana è tra le più basse a livello europeo, ma si registrano indicatori di performance e di outcome sanitari tra i più positivi o addirittura superiori alla media europea. Ciò dimostra ancora una volta che la salute non è collegata solo alla spesa sanitaria, ma anche a fattori ambientali, sociali, economici, genetici e di istruzione.

Il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferrò**, ha invece proposto una riflessione sul concetto di salute, intesa come abilità di adattarsi e di autogestirsi rispetto alle sfide sociali, fisiche ed emotive. Da questo concetto ne deriva che per un miglioramento della salute, sia necessario costruire una comunità in grado di produrre salute, imparando a considerarla nell'ambito di una long life.

L'esponente della Commissione Europea, **Isabel De La Mata Barranco**, ha, infine, evidenziato come l'obiettivo del report non sia quello di fare classifiche, ma di fornire e condividere dati e informazioni e mostrare ai diversi Stati cosa gli altri stanno facendo.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6781

Top

“Invecchiamento Attivo, uno strumento per promuovere l’innovazione sociale”. 23 gennaio 2020, Trieste



Il **23 gennaio 2020** si è tenuto presso il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia a **Trieste** la conferenza "Invecchiamento attivo, uno strumento per promuovere l’innovazione sociale", promossa dal Consiglio stesso e facente parte di una serie di iniziative della "Piattaforma per lo scambio di conoscenze" (Knowledge Exchange Platform - KEP). In rappresentanza delle istituzioni regionali **Franco Iacop**, membro del CoR, **Riccardo Riccardi**, vice-Presidente e assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, **Piero Mauro Zanin**, presidente del Consiglio regionale del FVG, **Roberto Dipiazza**, Sindaco di Trieste hanno ricordato l’impegno del FVG su queste tematiche negli ultimi 20 anni.

Iniziative europee nell’ambito dell’invecchiamento sano e attivo. **János Ádám Karácsony**, membro ungherese del CoR ha introdotto il parere di cui è relatore sul cambiamento climatico. **Franck Cecconi**, membro francese del CoR, ha presentato il parere di cui è relatore sulle prospettive locali e regionali per promuovere l’innovazione del settore pubblico. **Vera Fehnle**, funzionaria della CE, DG Ricerca e Innovazione. **Jose Usero**, coordinatore di EIPonAHA, ha sottolineato il lavoro svolto per promuovere lo scambio di buone pratiche tra le regioni europee. **Andrea Conte**, Centro di Ricerca Comune della CE di Siviglia, ha illustrato come i progetti e i relativi fondi di finanziamento europei vengano valutati in relazione agli impatti di tipo economico sociale su territorio e cittadini. **Julia Wadoux**, AGE Platform, ha affrontato gli stereotipi negativi relativi all’invecchiamento. Infine, **Valentina Tageo**, ECHAlliance, ha fornito il punto di vista delle associazioni e network europei.

Presentazione dell’ecosistema regionale focalizzato sulla promozione dell’invecchiamento attivo con lo scopo di prevenire la marginalizzazione dei territori, il digital divide e l’isolamento degli anziani. **Gianna Zamaro**, Regione Friuli Venezia Giulia, ha illustrato le leggi regionali dedicate all’invecchiamento attivo e i progetti europei nel settore specifico. **Andrea Di Lenarda**, Università degli Studi di Trieste, ha presentato alcuni progetti europei relativi ai percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio. **Elena Canciani**, progetto europeo ITHACA, ha illustrato come è stato condotto tale progetto. **Giuseppe Napoli**, Presidente Feder Sanità ANCI, ha sottolineato l’importanza che “informazione” e “formazione” hanno nel coinvolgimento della filiera di tutti gli attori che si occupano di supporto e sostegno all’invecchiamento attivo. **Gianluca Tell**, Università degli Studi di Udine, ha illustrato gli obiettivi del gruppo universitario interdisciplinare. **Nicola Scomparin**, ProMIS, ha descritto il coordinamento delle regioni italiane Reference Site di ProMIS nell’ambito di EIP-AHA.

Dibattito con i membri del Comitato delle Regioni. Infine sono state presentate esperienze e buone pratiche direttamente dai membri europei del CoR.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6777

ProMIS all'evento "AgeingFit" di Nizza per parlare del ruolo delle autorità locali nell'ambito di vita indipendente degli anziani



Il **28 e 29 gennaio 2020** si è tenuta a Nizza la 4° edizione di **AgeingFit**, primo evento europeo interamente dedicato all'innovazione nel settore dell'invecchiamento attivo e in buona salute, che riunisce tutti gli attori del ciclo dell'innovazione, dalla ricerca al mercato, dai policy maker a chi si occupa di valutazione di impatto delle misure adottate. L'obiettivo dell'evento è di individuare le future esigenze del mercato e promuovere i prodotti e i servizi innovativi di oggi per identificare il potenziale del mercato della silver economy in Europa. AgeingFit riunisce oltre 550 partecipanti provenienti da più di 25 paesi in rappresentanza di aziende che si occupano di invecchiamento in salute, housing, ospedali, assistenza sanitaria, istituti di ricerca, associazioni, cluster e investitori.

In particolare, la mattina del 28 gennaio durante la sessione **"To what extent are local authorities across Europe the key to enable the independent living of older adults at home?"** Nicola Scomparin ha presentato ProMIS e la sua attività di **"regia" a livello nazionale, nell'ambito del tavolo sull'invecchiamento attivo, e il ruolo di trait d'union tra la dimensione europea e quella regionale** per promuovere innovazione sia in termini di ricerca che di organizzazione. Hanno discusso, inoltre, del ruolo delle autorità locali nella progettazione di sistemi di assistenza domiciliare altri esperti europei.

Rafael Maestre Ferriz, Capo del Dipartimento Sistemi Incorporati di CETEM, centro tecnologico spagnolo di Mursia, ha illustrato i progetti di ricerca e sviluppo nazionali ed europei di cui è partner il centro, soprattutto in ambito AAL e eHealth. Ha fatto un focus sul progetto "Pilots for Healthy and Active Ageing – PHArA-ON" (www.pharaon.eu), coordinato dal Sant'Anna di Pisa, che ha l'obiettivo di utilizzare device, intelligenza artificiale, robotica e altra tecnologia per rendere la vita più smart e attiva per la popolazione che invecchia.

Esther Davidsen, ideatrice della start up danese GUIDEN65, che ha l'obiettivo di supportare i cittadini a selezionare i migliori strumenti e la migliore tecnologia di assistenza sanitaria per permettere loro una vita indipendente e di qualità, con il coinvolgimento delle autorità e amministrazioni locali, che hanno una visione di insieme dei bisogni e dell'offerta socio-sanitaria locale.

Pentti Itkonen, amministratore delegato del distretto socio-sanitario (che impiega oltre 5.000 persone) della Carelia meridionale, regione finlandese, ha sottolineato l'importanza delle sinergie che devono intercorrere tra autorità locali, ospedali e tecnologia per poter implementare servizi integrati di assistenza domiciliare, riducendo i ricoveri in ospedale per gestire prestazioni sanitarie che potrebbero essere gestite da casa o in altre strutture attraverso l'utilizzo adeguato di tecnologie.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6783

[Top](#)

Politiche sanitarie europee

Intervento della commissaria Stella Kyriakides alla conferenza sul tema "Migliore accesso al trattamento del cancro"



Nell'ambito della lotta contro il cancro, esperti e diversi stakeholders si sono confrontati il 10 dicembre scorso, durante la conferenza dal titolo "**Better Access to Cancer Treatment**" sulle possibili azioni concrete da intraprendere per supportare la comunità oncologica per garantire una futura politica di lotta contro il cancro efficace e con un impatto positivo sui pazienti in tutta Europa.

La **Commissaria Stella Kyriakides**, responsabile per la Salute e la Sicurezza Alimentare al Parlamento Europeo, ha aperto la conferenza ricordando che il cancro è la seconda causa di mortalità dopo le malattie cardiovascolari e ciò, ha sottolineato la Commissaria, comporta un notevole impatto finanziario sui sistemi sanitari e sociali europei. La necessità di un cambio di tendenza si fa sempre più urgente e responsabili politici, professionisti medici, associazioni dei pazienti, industria e rappresentanti d'Europa, giocano un ruolo cruciale per il cambiamento. È, infatti, il potere collettivo, il fattore chiave che verrà sfruttato dall'ambizioso ma realistico piano europeo contro il cancro che verrà presentato dalla Commissaria nel 2020 e che porterà l'attenzione su una serie di aree ritenute di particolare rilevanza. Gli ultimi anni hanno visto, infatti, una forte progressione della ricerca e del trattamento in ambito oncologico; tuttavia, la lotta contro il cancro, per essere efficace, necessita di una collaborazione con altri settori, quali istruzione, marketing, ambiente, agricoltura, trasporti, ricerca ed innovazione, al fine di dare al piano europeo un approccio veramente olistico e di salute in tutte le politiche. La Commissaria, ha citato screening, diagnosi precoce e prevenzione come elementi chiave, ricordando il fatto che stili di vita sani, vaccinazioni, miglioramento dei fattori ambientali ed alimentazione risultano essere fattori su cui è necessario investire per anticipare il più possibile questa malattia. Il diritto fondamentale a cure ottimali per tutti i malati di cancro in Europa e la qualità della vita nel decorso della malattia, sono altri elementi prioritari su cui focalizzarsi per poter aiutare a ridurre le disuguaglianze.

Il lavoro fatto finora dai deputati in merito al cambiamento delle politiche in tema di cure al cancro ha portato diversi risultati positivi. Tuttavia, evidenzia Kyriakides, è ora necessario fare molto di più ed in questo senso, l'Europa è pronta ad unire le forze, lavorando in partenariato con l'obiettivo generale di favorire il cambiamento. In conclusione al proprio intervento, la Commissaria ricorda l'appuntamento del 4 febbraio - Giornata Mondiale Contro il Cancro – per l'inizio di una discussione sul piano europeo, sottolineando il suo desiderio di rendere la discussione il più inclusiva possibile, invitando tutti i soggetti coinvolti ed interessati a prendere parte alla stessa, al fine di contribuire a rendere questo progetto il più ambizioso possibile.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6761

Nuove regole per rafforzare la protezione dei consumatori



Il 7 gennaio 2020, la Commissione europea ha approvato l'entrata in vigore di nuove norme UE per la protezione dei consumatori, come parte dell'iniziativa "New Deal for Consumers". Il pacchetto "New deal" per i consumatori si basa sui risultati raggiunti dalla Commissione Juncker per migliorare la tutela dei consumatori. L'accordo, adottato dalla Commissione UE nell'aprile 2018, è composto da due proposte di direttive e una comunicazione. In primo luogo, la proposta concernente le azioni per tutelare gli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE relativa a provvedimenti inibitori a tutela dei loro interessi. Tale proposta intende migliorare gli strumenti per porre fine alle pratiche illecite e facilitare i ricorsi dei consumatori quando molti di loro sono vittime della stessa violazione dei loro diritti in una situazione di danno collettivo.

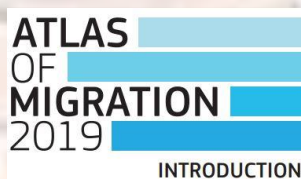
A questa si aggiunge la proposta che intende garantire una migliore applicazione delle norme dell'UE a tutela dei consumatori e la loro modernizzazione, in particolare alla luce dell'evoluzione digitale, che va a modificare quattro direttive (riguardanti le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, la protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti offerti ai consumatori, le pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e i diritti dei consumatori).

La normativa adottata mira a rafforzare e modernizzare le attuali norme dell'UE in materia di protezione dei consumatori, in linea con gli sviluppi in ambito digitale. Le nuove norme garantiranno, tra l'altro, una maggiore trasparenza dei mercati online: sarà più chiaro se i prodotti sono venduti da un operatore commerciale o da un privato e sarà vietata la presentazione di false recensioni o avalli. Inoltre, i venditori non potranno pubblicizzare falsi sconti o promozioni, mentre i siti per la comparazione dei prezzi dovranno informare i consumatori sui criteri da loro utilizzati. Le nuove norme faranno inoltre rispettare i diritti dei consumatori garantendo un risarcimento alle vittime di pratiche commerciali sleali e imponendo sanzioni in caso di "situazioni di danno di massa" che colpiscono i consumatori in tutta l'UE. Il pacchetto di regole prevede infatti sanzioni più efficaci e dissuasive per evitare che operatori commerciali disonesti possano ingannare. Ad esempio, le imprese che violano su larga scala le norme europee a tutela dei consumatori rischiano un'ammenda pari ad almeno il 4% del proprio fatturato annuo. Gli Stati membri dispongono ora di due anni per recepire la direttiva nelle rispettive legislazioni nazionali. A tale proposito, la vicepresidente della Commissione Ue con delega ai valori e alla trasparenza, Vera Jourova, ha sottolineato che le regole aumenteranno la protezione dei consumatori nel mondo digitale se tutti gli Stati membri si impegneranno a garantire che siano applicate senza ritardi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6769

[Top](#)

Lanciato dal Centro di Conoscenza della Migrazione e Demografia della Commissione Europea il nuovo Atlante della Migrazione



Il **Centro di Conoscenza della Migrazione e Demografia della Commissione Europea** ha lanciato una nuova versione dell'**Atlante della Migrazione**, uno strumento di riferimento online che contiene i dati di quasi 200 paesi e territori e rivolto ai responsabili delle politiche migranti, ai professionisti e ai cittadini.

Si tratta di una risorsa interattiva che raccoglie informazioni e indicatori sulla migrazione e sui relativi argomenti correlati. Essi sono stati elaborati e armonizzati in un unico set di dati, che può essere esplorato attraverso dashboard specifiche per Paese. In particolare, sono coperti i 28 Stati membri dell'UE (sezione UE) e 170 paesi e territori non UE (sezione non UE).

Per quanto concerne la sezione dedicata agli Stati membri, vengono riportate informazioni circa la migrazione nei paesi dell'Unione Europea. Tra queste sono compresi dati quali la demografia, lo stock e i flussi di migranti, tra cui la migrazione legale, l'asilo e la migrazione irregolare. In aggiunta, in questa sezione è possibile consultare dati sull'integrazione dei migranti nei paesi dell'UE comprendendo gli indicatori di inclusione sociale, istruzione e mercato del lavoro. Spostando l'attenzione sulla sezione non UE, analogamente alla sezione precedentemente descritta, i dati forniti riguardano la demografia, lo stock e flussi di migranti con specificazioni circa la migrazione legale, l'asilo e la migrazione irregolare verso l'UE.

Inoltre viene presentato lo sviluppo nei paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, comprendendo nelle informazioni sull'assistenza finanziaria e gli indicatori di sviluppo. Lo strumento interattivo è sostenuto da un "deposito" di dati globali provenienti da 12 fonti internazionali: essi sono stati armonizzati, validati e successivamente presentati in un formato di facile accesso e comprensione. A tal proposito si possono trovare grafici interattivi che danno la possibilità agli utenti di creare e stampare profili paese/territorio che sono modellati sulle loro esigenze.

Negli anni, le persone si sono spostate alla ricerca di vite migliori o costrette da conflitti o disastri naturali. I loro viaggi sono stati trasformativi, per sé stessi e per le società. Oggi, la migrazione delle persone, che ha anche conseguenze demografiche, è diventata sempre più controversa e incline alla manipolazione attraverso la disinformazione e le "fake news". A tal proposito, l'Atlante di Migrazione offre un solido contributo nel rafforzare la cultura delle politiche basate sull'evidenza e nello sfruttare appieno le conoscenze, le informazioni e la ricerca disponibili. La consapevolezza delle differenze tra gli Stati membri è infatti necessaria al fine di comprendere meglio la migrazione e le sue implicazioni per l'UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6774

Top

La Commissione Europea ha presentato una comunicazione sulla costruzione di un'Europa sociale forte per transizioni giuste



Il **14 gennaio 2020** la **Commissione Europea** ha presentato una **comunicazione sulla costruzione di un'Europa sociale forte per transizioni giuste**, che definisce le modalità con cui la politica sociale risponderà alle sfide e alle opportunità odierne, proponendo misure a livello dell'UE per i prossimi mesi e chiedendo un riscontro su ulteriori interventi a tutti i livelli nel settore dell'occupazione e dei diritti sociali. L'Europa oggi è, sì, un luogo unico, dove la prosperità, l'equità e un futuro sostenibile sono messi sullo stesso piano, con tenori di vita tra i più alti al mondo, condizioni di lavoro tra le migliori e di sistemi di protezione sociale tra i più efficaci. Ma l'UE ha di fronte a sé molte innovazioni da affrontare. Il [pilastro europeo dei diritti sociali](#) analizza i grandi cambiamenti che stanno caratterizzando la nostra epoca, i mutamenti climatici, l'invecchiamento della popolazione, l'intelligenza artificiale e la robotica, che portano con sé nuove opportunità di lavoro e sfide riguardanti tutti gli Stati e i cittadini europei.

Attraverso il Green Deal, nuova strategia di crescita dell'UE, la Commissione intende affrontare contemporaneamente tutte queste sfide, per rendere l'Europa sempre più forte, sicura, con sistemi di protezione sociale avanzati e con grandi capacità di innovazione e competitività. Da parte sua la Commissione presenta altre iniziative in programma, che daranno già un contributo all'attuazione del pilastro dell'UE. Tra le principali iniziative del 2020 si elencano: a) salari minimi equi per i lavoratori dell'UE; b) una strategia europea per la parità di genere e misure vincolanti per la trasparenza delle retribuzioni; c) l'aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa; d) l'aggiornamento della garanzia per i giovani; e) un vertice sul lavoro mediante piattaforme digitali; f) un Libro verde sull'invecchiamento; g) una strategia per le persone con disabilità; h) una relazione demografica; i) un regime europeo di riassicurazione contro la disoccupazione.

L'intervento a livello dell'UE da solo non basta. La chiave del successo è nelle mani delle autorità nazionali, regionali e locali, nonché delle parti sociali e degli stakeholder a tutti i livelli. La Commissione ha già avviato una prima fase della consultazione delle parti sociali (imprese e sindacati) riguardante un salario minimo equo per i lavoratori dell'UE. La Commissione desidera garantire che tutti i sistemi siano adeguati, dispongano di una copertura sufficiente, prevedano una consultazione approfondita delle parti sociali e si avvalgano di un opportuno meccanismo di aggiornamento, soprattutto in considerazione dei cambiamenti demografici e climatici che stanno avvenendo. Questi ultimi, infatti, costringono un adattamento dell'economia, dell'industria, del modo in cui si viaggia e lavora, ciò che si acquista e ciò che si mangia e, pertanto, queste sfide interessano tutti i paesi e tutti i cittadini europei.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6787

In Europa

Incontro ERRIN: Project opportunities for Regions after 2020 and Work Plan for 2020



L'European Regions Research and Innovation Network – ERRIN ha organizzato il giorno **16 gennaio 2020** un incontro dedicato alla presentazione delle opportunità per le Regioni sul tema della salute nell'ambito della nuova programmazione europea per il settennato 2021-2027. L'incontro, che ha avuto luogo presso la sede della Provincia Autonoma di Trento, membro della rete, è stato informativo e di networking fra Regioni e soggetti europei impegnati in progettualità sulla salute.

Durante l'incontro è stato ricordato l'impegno della Provincia Autonoma di Trento nel settore sanitario attraverso, soprattutto, TrentinoSalute4.0 il cui scopo è la creazione nel territorio trentino di uno spazio condiviso e di un laboratorio congiunto che supporti lo sviluppo della sanità digitale. È stato citato come **esempio italiano di impegno nell'ambito sanitario PromIS**, di cui la PAT è membro.

È seguito l'intervento di **Giorgio Clarotti**, Senior Policy Officer presso il DG RTD della Commissione europea, che ha illustrato le opportunità offerte da Horizon 2020 e dai vari programmi che daranno spazio e garantiranno fondi per la salute nella prossima programmazione: Horizon Europe, Digital Europe e il Programma Europeo per la salute, quest'ultimo destinato ad essere integrato nel Fondo Sociale Europeo Plus. Con un budget di 100 miliardi di euro l'ambizioso Horizon Europe, per il settennato 2021-2027, mira a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE e lo Spazio europeo della ricerca (SER); rafforzare la capacità di innovazione, la competitività e l'occupazione in Europa; sostenere i valori e il modello socio economico europeo. Un altro strumento che garantirà opportunità di intervento da parte delle Regioni in ambito sanitario è il programma Digital Europe, a cui saranno destinati 9,2 miliardi di euro. L'obiettivo principale è plasmare la trasformazione digitale dell'Europa a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Il nuovo programma opererà in modo interdipendente con Horizon Europe, basandosi sui risultati ottenuti dagli investimenti in ricerca e innovazione per creare le infrastrutture necessarie e sostenere la diffusione e il rafforzamento delle capacità che, a loro volta, forniranno input alla ricerca. Infine, l'attuale Programma Salute europeo sarà inglobato per il settennato 2021-2027 nel nuovo Fondo Sociale Europeo Plus. La componente Salute del programma FSE+ sosterrà le politiche sanitarie pubbliche con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione della salute nell'Unione. A conclusione dell'incontro, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di discutere le priorità e le attività del gruppo di lavoro sulla salute interno ad ERRIN da svolgersi nel corso di quest'anno.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6786

[Top](#)

Pubblicato dall'OMS il nuovo report sulle tendenze globali dell'uso del tabacco



L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato in data 19 dicembre 2019, il terzo report sulle tendenze globali sull'uso del tabacco. La relazione si rivela utile nell'offrire una riflessione sugli importanti progressi compiuti dai paesi che stanno lavorando per ridurre la domanda tabacco, una celebrazione dei successi finora raggiunti e un'anteprima di ciò che può essere raggiunto nei prossimi anni. Il documento dell'OMS prende in considerazione l'uso di sigarette, pipe, sigari, prodotti del tabacco senza fumo e prodotti del tabacco riscaldati; mentre le sigarette elettroniche non sono considerate nell'analisi.

La prima edizione del report sulle tendenze globali dell'uso del tabacco è stata pubblicata dall'OMS nel 2015, a seguire la seconda nel 2018 ed infine questa terza edizione della serie. Le precedenti si sono concentrate sui tassi di fumo del tabacco piuttosto che su tutti tassi di consumo, poiché il volume di dati sul fumo era abbastanza elevato da consentirne un'analisi globale.

In particolare, parte del documento offre un aggiornamento rispetto all'indicatore chiave dell'uso di tabacco già precedentemente tracciato ed esposto nelle prime due edizioni del report; a questo punto le tendenze sono state ricalcolate utilizzando dati più recenti. Se ne evince che durante gli ultimi due decenni, l'uso globale di tabacco sia diminuito di oltre 60 milioni di persone e ciò è stato in gran parte guidato dalla riduzione del numero di donne che usano questi prodotti (346 milioni nel 2000 fino a 244 milioni nel 2018), mentre nello stesso periodo, il consumo di tabacco da parte degli uomini è aumentato di circa 40 milioni. Fortunatamente, per la prima volta, il nuovo report dell'OMS mostra che il numero di consumatori di tabacco ha smesso di crescere e conferma la previsione di una forte diminuzione generale degli utenti. Entro il 2020 l'OMS prevede che ci saranno 10 milioni in meno di consumatori di tabacco, maschi e femmine, rispetto al 2018, e altri 27 milioni in meno entro il 2025, per un totale di circa 1.087 miliardi di euro.

La relazione ricorda inoltre che, ogni anno, oltre 8 milioni di persone muoiono per consumo di tabacco, circa la metà dei suoi consumatori. Più di 7 milioni di questi decessi derivano dall'uso diretto di tabacco, mentre circa 1,2 milioni sono dovuti al fatto che i non fumatori sono esposti al fumo passivo. La maggior parte dei decessi correlati al tabacco si verificano nei paesi a basso e medio reddito, aree che sono oggetto di intense interferenze e marketing nell'industria del tabacco.

A tal proposito, la riduzione del consumo di tabacco risulta essere una priorità globale non solo in tema di salute, bensì anche in termini economici, di sviluppo sostenibile e di diritti umani.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6771

Top

Studio dell'OMS afferma che la maggior parte degli adolescenti in tutto il mondo non pratica sufficiente attività fisica



Un recente report dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) dal titolo **“Global trends in insufficient physical activity among adolescents: a pooled analysis of 298 population-based surveys with 1.6 million participants”** rileva che quattro adolescenti su cinque dagli 11 ai 17 anni in tutto il mondo non fanno abbastanza attività fisica, con conseguenze sulla loro salute. L’Agenzia delle Nazioni Unite per la Salute ha sottolineato la necessità di un’azione urgente per allontanare gli adolescenti da queste abitudini e muoversi di più.

Lo studio, pubblicato sulla rivista *The Lancet Child & Adolescent Health* e realizzato da ricercatori dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), rileva che oltre l'80% degli adolescenti che frequentano la scuola a livello globale non ha soddisfatto le attuali raccomandazioni di almeno un'ora di attività fisica al giorno. Si basa su dati riportati da 1,6 milioni di studenti tra gli 11 e i 17 anni e rileva che in tutti i 146 paesi studiati tra il 2001 e il 2016 le ragazze erano meno attive dei ragazzi. I paesi che mostrano le maggiori diminuzioni nei ragazzi che sono insufficientemente attivi sono stati: Bangladesh (dal 73% al 63%), Singapore (dal 78% al 70%), Thailandia (dal 78% al 70%), Benin (dal 79% al 71%), Irlanda (Dal 71% al 64%) e Stati Uniti (dal 71% al 64%). Nel 2001 in Italia la percentuale di adolescenti che non praticava giornalmente la giusta quantità di attività fisica era pari all’86,7% (90,6% le ragazze e 82,9% i ragazzi). Nel 2016, il dato è peggiorato crescendo di due punti percentuali.

I benefici per la salute con uno stile di vita fisicamente attivo durante l'adolescenza favoriscono una migliore forma cardiorespiratoria e muscolare, salute delle ossa e cardiometabolica ed effetti positivi sul peso. Vi sono inoltre prove crescenti che l'attività fisica ha un impatto positivo sullo sviluppo cognitivo e sulla socializzazione. Le prove attuali suggeriscono che molti di questi benefici continuano fino all'età adulta. Per ottenere questi benefici, l'OMS raccomanda agli adolescenti di svolgere un'attività fisica moderata o vigorosa per un'ora o più al giorno.

Gli autori hanno stimato quanti bambini di età compresa tra 11 e 17 anni non soddisfano questa raccomandazione analizzando i dati raccolti attraverso indagini scolastiche. La valutazione ha incluso tutti i tipi di attività fisica, come il tempo trascorso in giochi attivi, attività ricreative e sportive, faccende domestiche, passeggiate, ecc. Di fronte ai risultati di questo studio, i ricercatori raccomandano l’adozione di programmi che coinvolgano istruzione, pianificazione urbana, sicurezza stradale e scuola in modo da offrire agli adolescenti tante occasioni per muoversi. È importante intervenire attraverso un’azione multisetoriale che coinvolga scuole, famiglie e pianificatori urbani, nonché identificare e affrontare le cause e disuguaglianze che possono perpetuare le differenze tra i giovani. Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6772

Top

“The state of health in the EU and the digitalisation of health promotion”.

22 gennaio 2020, Bruxelles



Il 22 gennaio si è svolto a Bruxelles l'evento “**The state of health in the EU and the digitalisation of health promotion**”, promosso dal think tank Bruegel. Nella prima parte dell'incontro è stato discusso lo stato generale della salute in Europa, mentre nella seconda sessione i relatori hanno esaminato la trasformazione digitale, come parte di una più ampia e completa strategia di promozione della salute e prevenzione delle malattie.

Il Vice direttore di DG Sante, **Martin Seychell**, ha fatto una panoramica sull'iniziativa europea “The State of Health” e, poi, ha sottolineato l'importanza di **affrontare il calo della fiducia nelle vaccinazioni in tutta l'UE e sfruttare la trasformazione digitale della promozione della salute e della prevenzione delle malattie**. **Guillaume Dedet**, economista OCSE, ha fornito alcune informazioni circa lo stato di salute delle popolazioni dei paesi coinvolti e i maggior fattori di rischio per la salute in Europa. **Josep Figueras**, Direttore dell'Osservatorio Europeo delle politiche e dei sistemi sanitari, ha sottolineato quali possano essere le azioni promosse dai sistemi sanitari, soprattutto in termini di promozione e prevenzione. **Joanna Kokot**, Auditor presso la Corte dei Conti europea, ha menzionato un compendio di audit sulla sanità pubblica, un report che sintetizza 23 relazioni di audit forniti dalle massime istituzioni di controllo nazionale. **Katarzyna Czabanowska**, Professoressa presso l'International Health Department dell'Università di Maastricht, ha ricordato il problema della mancanza di omogeneità tra gli stati in termini di salute.

La seconda parte dell'evento è stata dedicata a come sfruttare la trasformazione digitale della promozione della salute e della prevenzione delle malattie. **Martin Dozaril**, Vice Capo Unità di DG Sante, ha ricordato l'impegno della Commissione attraverso l'adozione della Comunicazione per la trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel mercato unico digitale, adottata il 25 maggio 2018. **Stefania Boccia**, dell'Università Cattolica di Roma, ha sottolineato il potenziale delle soluzioni digitali per la trasformazione dell'assistenza sanitaria e ha identificato driver chiave e requisiti per sfruttare gli strumenti digitali per l'assistenza sanitaria personalizzata: 1) creazione dell'infrastruttura digitale; 2) formazione della forza lavoro; 3) consapevolezza dei cittadini; 4) protezione dei sistemi di sicurezza; 5) fiducia dei pazienti e dei cittadini nella condivisione dei dati. **Michael Strübin**, MedTech Europe, ha elencato quali siano, a suo avviso, le priorità chiave per la trasformazione digitale: finanziamento / rimborso; Interoperabilità; contesto normativo equilibrato e, infine, cultura, competenze e fiducia. Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6780

Top

In Italia

Pubblicato dalla Commissione Europea lo Strategic Report 2019 sui fondi strutturali e di investimento europei: alcune istantanee anche sull'Italia



Il 12 dicembre scorso, la Commissione europea ha pubblicato lo **Strategic Report 2019 sui fondi strutturali e di investimento europei**. Esso fornisce un utile sguardo generale sui principali risultati ottenuti nell'ambito dei cinque fondi strutturali e di investimento europei, a metà del periodo di bilancio 2014-2020 dell'UE.

Dalla relazione si evince che tali fondi hanno contribuito a “curare le cicatrici” della crisi economica e finanziaria, sostenendo la coesione territoriale, gli investimenti a favore della crescita, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la ricerca, l'innovazione e le azioni ambientali. Di fatto, dal 2014, i progetti finanziati dall'Unione Europea stanno creando circa 300.000 posti di lavoro, contribuendo a migliorare le opportunità di lavoro di 23 milioni di cittadini, oltre a supportare oltre 1,6 milioni di imprese. Il report sottolinea inoltre, che gli investimenti in misure sanitarie hanno mostrato rilevanti progressi. Finora infatti, oltre 8 miliardi di euro sono stati investiti in oltre 7000 progetti relativi alla salute (affrontando disuguaglianze sanitarie e riforma dei sistemi sanitari, promozione della sanità elettronica e ricerca e l'innovazione) che, complessivamente, mirano a migliorare i servizi sanitari per oltre 60 milioni di persone. Ne conviene che, riporta la relazione, i fondi SIE stiano migliorando la vita di milioni di europei, nelle persone, quanto nelle competenze, nelle imprese, nelle scuole, nelle università, nell'ambiente, nel clima e nelle infrastrutture, svolgendo un ruolo cruciale nel sostenere regioni e città nel tenere il passo e anticipare la curva dei cambiamenti in atto intorno a noi.

Precisamente, per quanto riguarda l'**Italia**, sono da segnalare alcuni progetti a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e nel framework della Ricerca e Prevenzione. Il primo coinvolge la regione **Calabria** in quanto sede del Biotechnomed Pole of Innovation in Health Technologies. Il secondo, il progetto MILORDS, è volto a migliorare la sicurezza e l'efficacia delle procedure mediche e chirurgiche sviluppando ultrasuoni e tecnologie di radiologia digitale all'avanguardia nella regione **Toscana**. Infine, il progetto che prevede l'upgrade ed un'espansione di strutture dell'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT), nato dalla partnership internazionale tra Regione Sicilia, attraverso l'ARNAS Civico di Palermo e l'UPMC (University of Pittsburgh Medical Center), alla quale si è poi integrata la Fondazione Ri.MED, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un altro caso di successo, a valere del Fondo Sociale Europeo, è l'iniziativa “nidi gratis” della Regione **Lombardia**, misura di inclusione sociale e riduzione dei divari di genere nei luoghi di lavoro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6788

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [“Towards outcomes-based healthcare in Europe – How can the State of Health in the EU show the way?”](#). 4 febbraio, Bruxelles
-

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living](#). 30 gennaio, Vienna
- [Infoday Erasmus Plus Sport](#). 30 gennaio 2020, Bruxelles
- [ProMIS all'evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell'ambito di vita indipendente degli anziani](#). 28 gennaio 2020, Nizza
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore](#). 22 gennaio 2020, Bruxelles
- [“Brain Drain Brain Gain”: la “fuga dei cervelli” nell'Alto Adige e il racconto delle esperienze locali e regionali](#). 11 Dicembre, Bruxelles
- [Conferenza annuale di EUREGHA](#). 5 dicembre Bruxelles
- [“Adottare con successo l'innovazione nel settore sanitario - Un workshop partecipativo per chi adotta l'innovazione”](#). 2 dicembre 2019, Barcellona
- [Save the date: Advantage Joint Action Final Conference](#). 27 Novembre 2019, Bruxelles

EVENTI IN ITALIA

- [“Invecchiamento Attivo, uno strumento per promuovere l'innovazione sociale”](#), 23 gennaio 2020, Trieste
- [Presentato ProMIS durante il convegno sullo Stato di Salute dell'UE e dell'Italia](#). 17 gennaio 2020, Bari
- [Cronicità, fragilità e invecchiamento: approccio integrato ai bisogni assistenziali](#). 11 dicembre, Palermo
- [Workshop del Gruppo d'Azione A3 di EIP-AHA: “Implementazione di un approccio globale alle cure integrate”](#). 3-4 dicembre, Roma
- [“Le sinergie tra Horizon Europe e altri programmi europei”](#). 30 ottobre 2019, Firenze

Top

Bandi in scadenza

**NUOVO**

SC1-BHC-33-2020 - ADDRESSING LOW VACCINE UPTAKE

Data di scadenza: 7 aprile 2020

Descrizione: I vaccini sono una delle scoperte mediche più importanti degli ultimi 100 anni. Ogni anno salvano milioni di persone in tutto il mondo da malattie, disabilità e morte e continuano a essere tra gli strumenti più efficaci per accrescere il livello di salute e benessere dei cittadini. La somministrazione di vaccini deve affrontare sfide significative in tutta Europa, aumentate in particolare negli ultimi 20 anni. Recenti studi hanno dimostrato, infatti, che l'Europa è la regione del mondo con le opinioni più negative sulla sicurezza e l'efficacia dei vaccini e l'importanza della vaccinazione infantile. Dati recenti raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano che in Europa nel 2016 solo un vaccino aveva un tasso di copertura superiore al 95%.

Attività: a) contribuire ad aumentare la copertura vaccinale in Europa, in particolare in popolazioni specifiche con un basso consumo di vaccini e in contesti specifici; b) sviluppare linee guida pratiche e facilmente implementabili per aiutare le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e nei Paesi associati ad aumentare i tassi di vaccinazione; c) raggiungere gli obiettivi in materia di vaccinazione stabiliti dal discorso sullo stato dell'Unione del presidente Juncker nel settembre 2017, dalla comunicazione della CE sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie prevenibili con i vaccini (COM / 2018/245), e dalla raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento cooperazione contro le malattie prevenibili con la vaccinazione.

Obiettivi: Lo scopo delle proposte dovrebbe essere quello di: a) aumentare la comprensione delle cause della bassa assunzione di vaccini in contesti specifici situati nell'UE e / o nei Paesi associati (AC); b) sviluppare strategie per aumentare i tassi di vaccinazione dei vaccini essenziali; c) sviluppare una serie di raccomandazioni che le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e / o nei paesi associati potrebbero attuare al fine di aumentare la copertura vaccinale. Le proposte dovrebbero basarsi sulla ricerca, i risultati e le informazioni disponibili in questo settore, nonché su linee guida e raccomandazioni esistenti da parte delle autorità sanitarie pubbliche. Dovrebbe tenere conto dei contesti specifici della popolazione o delle popolazioni e includere partner delle scienze sociali e delle discipline legate alla salute pubblica.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal

Chi può presentare il progetto: Consultare l'Annex A del bando. Inoltre, in riconoscimento dell'apertura dei programmi degli US National Institutes of Health ai ricercatori europei, qualsiasi soggetto giuridico con sede negli Stati Uniti d'America è ammissibile a ricevere finanziamenti dell'Unione per sostenere la propria partecipazione a progetti sostenuti nell'ambito di questo tema.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1215

ERASMUS+ BANDO 2020

Data di scadenza: 1° ottobre 2020

Descrizione: Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €. a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi scadranno il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

Attività: Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

Obiettivi: Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

Modalità di partecipazione: I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

Chi può presentare il progetto: Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di febbraio 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

